AGESCI
REGIONE
BASILICATA

BILANCIO DI MISSIONE



Via Ascanio Persio, 38
75100 Matera (MT)
Tel. 3463043776
segreg@basilicata.agesci.it
www.basilicata.agesci.it
@basilicatagesci
@agesci.basilicata
facebook.com/agesci.basilicata

INDICE

I. INTRODUZIONE 4

II. NOTA METODOLOGICA 4

III. CARATTERISTICHE ISTITUZIONALI E ORGANIZZATIVE 5

IV. IL GOVERNO E LA STRUTTURA DELL'ASSOCIAZIONE 7

V. AREE DI ATTIVITÀ E RISULTATI SOCIALI: IL PERSEGUIMENTO 11

VI. AREE DI ATTIVITÀ E RISULTATI SOCIALI NELLE ZONE 32

I. INTRODUZIONE

Il Bilancio di Missione è lo strumento con cui da diversi anni l'AGESCI Nazionale e numerose Regioni rendono conto dei risultati raggiunti in rapporto ai propri obiettivi. In generale viene utilizzato dalle realtà no profit per comunicare gli esiti delle attività, non limitandosi ai soli aspetti finanziari e contabili, ma anche sociali e di missione.

Il bilancio di missione vuole rendere conto delle ricadute che l'associazione ha a tanti che hanno a vario titolo interesse nel conoscere la sua attività. È un documento prodotto in maniera volontaria, non obbligatoria, che descrivere diversi ambiti della vita e dell'organizzazione dell'associazione. Lo scopo del bilancio di missione è, quindi, comunicare la propria mission, rendicontare i risultati conseguiti e le azioni poste in essere per raggiungerli e dimostrare la coerenza tra mission e risultati.

Il bilancio di missione, quindi, è uno strumento per presentare l'Associazione all'esterno e divulgarne attività e risultati, ma anche per raccontare ai Capi della Regione e alle famiglie dei nostri ragazzi il lavoro svolto dal livello regionale

II. NOTA METODOLOGICA

Il periodo di riferimento della presente rendicontazione è l'anno sociale (internamente denominato Anno Scout), che va dal 1° ottobre 2021 al 30 settembre del 2022.

Questo documento è stato redatto in occasione dell'Assemblea Regionale dei soci che si tiene nel mese di novembre. È stato redatto dal Comitato Regionale di Basilicata sulla base dei dati in proprio possesso, sulla base delle relazioni effettuate dalle varie strutture associative, sulla base dalle verifiche effettuate al termine dei diversi eventi realizzati durante l'anno.



III. CARATTERISTICHE ISTITUZIONALI E

1. PROFILO GENERALE

L'AGESCI (Associazione Guide e Scouts Cattolici Italiani), a livello nazionale conta circa 184.000 soci. È un'associazione educativa rivolta ai giovani che si propone di contribuire alla formazione della persona secondo il metodo e i principi dello scautismo. Il metodo proposto, dal suo fondatore, si adatta da sempre alle istanze dei giovani che ne fanno parte e alla realtà sociale in cui vivono. L'AGESCI è nata nel 1974, dall'unificazione di due realtà associative preesistenti, l'ASCI (Associazione Scout Cattolici Italiani), formato da maschi, e l'AGI (Associazione Guide Italiane), formato da femmine.

2. MISSIONE: UN IDEALE DI VITA

Lo scoutismo e il guidismo sono un movimento educativo non formale che si propone come obiettivo la formazione integrale della persona secondo i principi e i valori definiti dal suo fondatore Lord Robert Baden-Powell, attualizzati oggi dall'Organizzazione Mondiale del Movimento Scout (WOSM/OMMS - World Organization of the Scout Movement) e dall'Associazione Mondiale delle Guide Esploratrici (WAGGGS/ AMGE - World Association of Girl Guides and Girl Scouts).

Lo scautismo è quindi un movimento, che è riuscito ad ottenere fin da subito diversi successi. Attualmente, è il movimento giovanile più numeroso al mondo, con la maggior diffusione territoriale.

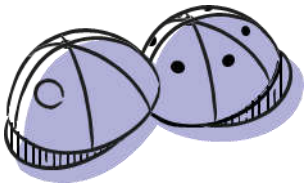
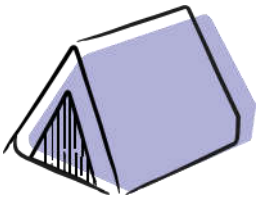
Lo Scautismo si rivolge a ragazzi dai 7-8 anni fino ai 20-21, articolandosi in tre fasce di età (le "Branche"): da 8 a 11 anni i bambini e le bambine vivono nel "Branco" o nel "Cerchio" come Lupetti o Coccinelle; dagli 11-12 ai 16 anni i ragazzi e le ragazze sono nel "Reparto" come Esploratori e Guide; dai 16-17 ai 20-21 i giovani, uomini e donne, sono nella "Comunità R/S", prima come Novizi/e, poi come Rover e Scolte.

La proposta scout per come è strutturata può essere vissuta nei diversi contesti culturali e religiosi: i suoi principi ispiratori universali, sono sintetizzati nella Promessa, nella Legge scout, nel Motto.

Il metodo educativo dell'AGESCI è una proposta formativa, che vede i bambini/ ragazzi/giovani come autentici protagonisti della loro crescita. La scelta cristiana è vissuta come proposta di vita e come vocazione. Esso tiene conto della globalità della persona e quindi della necessaria armonia con sé stessi, con il creato, con gli altri; è attenta a riconoscere valori, aspirazioni, difficoltà e tensioni nel mondo dei giovani.

Il metodo si caratterizza per: l'autoeducazione; l'esperienza; l'interdipendenza tra pensiero e azione; la vita di gruppo; la dimensione comunitaria; la coeducazione; la vita all'aperto;

L'associazione propone ai giovani un percorso di crescita globale della persona, diviso in tre fasi (Branche):

8-12 ANNI	12-16 ANNI	16-21 ANNI
Lupetti e Coccinelle	**Esploratori e Guide**	**Rover e Scolte**
		

Ciascuna Branca ha una specifica attività proposta dal metodo scout, che è rapportata alle caratteristiche ed esigenze delle diverse età evolutive.



LA PROMESSA

Con l'aiuto di Dio
prometto sul mio onore
di fare del mio meglio
per compiere il mio dovere
verso Dio
e verso il mio Paese,
per aiutare gli altri
in ogni circostanza,
per osservare la Legge Scout.



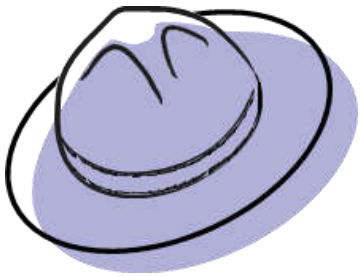
IL MOTTO

"Eccomi" e

"Del nostro meglio"
per le Coccinelle
e per i Lupetti;

"Siate pronti" per gli Esploratori e le Guide;

"Servire" per i Rover
e le Scolte.



LA LEGGE

La Guida e lo Scout:

1. *pongono il loro onore nel meritare fiducia;*
2. *sono leali;*
3. *si rendono utili e aiutano gli altri;*
4. *sono amici di tutti e fratelli di ogni altra Guida e Scout;*
5. *sono cortesi;*
6. *amano e rispettano la natura;*
7. *sanno obbedire;*
8. *sorridono e cantano anche nelle difficoltà;*
9. *sono laboriosi ed economi;*
10. *sono puri di pensieri, parole e azioni.*

IV. IL GOVERNO E LA STRUTTURA

1. IL SISTEMA DI GOVERNO

Sul territorio Nazionale l'Associazione si articola in quattro livelli di presenza e coordinamento dell'unica realtà unitaria: il livello Gruppo; il livello Zona; il livello Regionale; il livello Nazionale.

Il fine primario delle strutture associative è di consentire la partecipazione dei soci alla costruzione del pensiero associativo ed alla definizione delle strategie d'intervento dell'Associazione.

I rapporti tra i livelli associativi, nell'ambito dei compiti affidati dallo Statuto ad ognuno di essi, sono ispirati a criteri di sussidiarietà.

Sul piano civilistico l'AGESCI è un'associazione non riconosciuta, cioè senza personalità giuridica, che svolge attività senza fini di lucro; in riferimento alla normativa fiscale, si configura





Orietta Bocchetta



Gaetano Carriero

Responsabili Regionali

2. IL LIVELLO REGIONALE: COMPITI E ORGANI

La mission del livello regionale, come descritto nell'art. 30 dello Statuto, è quella di:

- realizzare il collegamento tra le Zone;
- promuovere la sintesi della lettura dello stato dell'Associazione, della realtà giovanile e delle esigenze dei soci adulti operate dalle Zone nell'elaborazione dei propri progetti;
- valorizzare e diffondere le esperienze metodologiche esistenti in Regione;
- assicurare, in collaborazione con la Formazione capi nazionale, i momenti del percorso formativo di competenza regionale;
- far conoscere a livello nazionale le esperienze della Regione, concorrere alla formulazione della politica associativa e curarne la diffusione e l'attuazione nell'ambito della Regione;
- curare l'informazione tra i soci adulti della Regione, anche a mezzo di propria stampa;
- curare a livello regionale i rapporti con gli organismi civili ed ecclesiali, con le altre associazioni educative, con la stampa e gli altri mezzi di comunicazione.

La Regione, per realizzare i suoi compiti, si struttura in:

- una Assemblea regionale
- un Consiglio Regionale
- un Comitato Regionale

ASSEMBLEA REGIONALE

L'Assemblea regionale è convocata per:

1. approvare il programma regionale e verificarne l'attuazione, partendo dalle indicazioni prioritarie identificate dal Consiglio regionale;
2. stabilire la composizione del Comitato regionale;
3. eleggere, tra i capi censiti nella Regione, i Responsabili regionali e gli altri membri del Comitato regionale;
4. eleggere: un'Incaricata e un Incaricato alla Branca Lupetti/ Coccinelle, un'Incaricata e un Incaricato alla Branca Esploratori/ Guide, un'Incaricata e un Incaricato alla Branca Rover/Scolte;
5. discutere sugli orientamenti di politica associativa del livello nazionale che costituiranno le strategie nazionali d'intervento, partendo anche dai contributi emersi dal livello di Zona;
6. proporre argomenti ed esprimere un parere sull'ordine del giorno del Consiglio generale;
7. approvare i bilanci della Regione;
8. deliberare l'eventuale delega al Consiglio regionale delle competenze in merito al programma regionale.

CONSIGLIO REGIONALE

Il Consiglio regionale ha il compito di identificare, nell'ambito degli scopi statutari della Regione, le azioni prioritarie regionali riguardanti:

1. il sostegno alle Zone per la realizzazione dei loro compiti e progetti e per la qualificazione e lo sviluppo della loro presenza sul territorio;
2. la formazione dei soci adulti;
3. la concretizzazione a livello regionale degli orientamenti associativi espressi dalle strategie nazionali d'intervento.

Compiti del Consiglio regionale sono inoltre:

a. contribuire alla realizzazione nell'ambito regionale delle linee di politica associativa espresse dal Consiglio generale;
b. istruire i lavori dell'Assemblea;
c. esprimere un parere sul bilancio preventivo predisposto dal Comitato regionale;
d. curare il collegamento e favorire la circolazione delle informazioni fra le Zone e tra queste e il livello nazionale;
e. stabilire i confini tra le Zone della Regione;
f. deliberare in merito ai programmi e verificarne l'attuazione, ove a ciò specificamente delegato dall'Assemblea regionale.

Il Consiglio Regionale si è incontrato in questo anno due volte.

COMITATO REGIONALE

È composto dai Responsabili regionali, l'Assistente ecclesiastico gli Incaricati al Coordinamento Metodologico gli Incaricati alla Formazione Capi, gli Incaricati all'Organizzazione. Lavora in forma ristretta con la sola partecipazione dei membri suddetti, o in forma allargata con la partecipazione degli Incaricati alle Branche e gli Incaricati ai Settori.

Si occupa di:

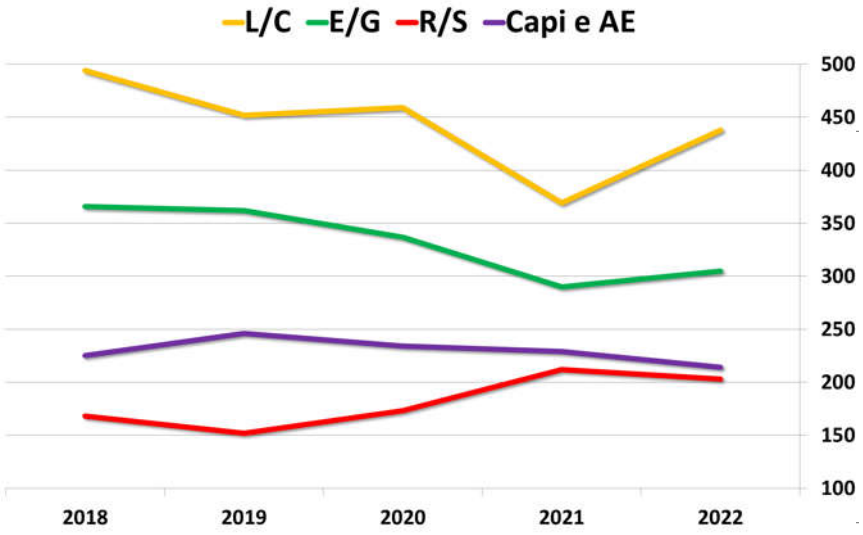
a. coordinare l'attuazione delle attività ordinarie istituzionali, di quelle derivanti dal programma e delle eventuali attività straordinarie, comprese quelle delle Branche e dei Settori, riferendone al Consiglio e all'Assemblea regionali;
b. organizzare gli eventi del percorso formativo dei soci adulti previsti per il livello regionale;
c. curare i rapporti istituzionali con gli organismi civili ed ecclesiali di riferimento della regione;
d. proporre alla competente autorità ecclesiastica la nomina dell'Assistente ecclesiastico regionale;
e. redigere i bilanci da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea regionale e vigilare sull'andamento gestionale e amministrativo della Cooperativa che opera nella regione;
f. curare i rapporti con i Comitati di Zona, anche al fine di garantire che adempiano ai loro mandati;
g. curare l'ordinaria amministrazione e deliberare in merito agli atti e alle decisioni di straordinaria amministrazione nel rispetto delle disposizioni contenute nel presente Statuto e nel regolamento;
h. nominare i capi campo, gli assistant e gli assistenti ecclesiastici dei Campi di formazione tirocinanti, dei Campi

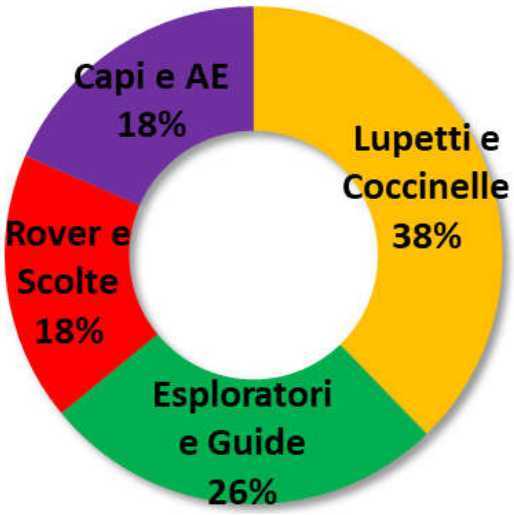
3. LE RISORSE UMANE

a. I volontari

L'AGESCI Basilicata ha registrato nell'Anno Associativo 2021-2022 la presenza di 2 Zone, 15

	L/C	E/G	R/S	Capi e AE	TOTALE
2022	438	305	203	214	1160
2021	369	290	212	229	1100
2020	459	337	173	234	1203
2019	452	362	152	246	1212
2018	494	366	168	225	1253





I volontari che operano a diretto contatto coi ragazzi offrono regolarmente mediamente circa 15 ore di volontariato alla settimana, calcolate tenendo conto di un ritmo di attività coi ragazzi di un'uscita con pernottamento al mese, due attività di una o mezza giornata o 4 riunioni infrasettimanali al mese, un campo estivo da 8 a 12 giorni e 1-2 altri campi di 3-4 giorni e di un ritmo di attività gestionale e formativa tra capi educatori di 2-3 fine settimana all'anno e 3-4 riunioni infrasettimanali al mese. I quadri associativi offrono circa 10 ore alla settimana, calcolate tenendo conto di un ritmo di attività di 5-6 fine settimana all'anno e 6-8 riunioni infrasettimanali al mese.

b. I dipendenti

L'AGESCI Basilicata non ha personale dipendente.

V. AREE DI ATTIVITÀ E RISULTATI SOCIALI:



Orietta Bocchetta



Gaetano Carriero



Padre Alberto Vecchione

Responsabili Regionali *Assistente Ecclesiastico Regionale*

L'anno trascorso potrà essere ricordato come quello che ha archiviato, quasi definitivamente le restrizioni causate dalla pandemia da COVID -19 ma anche quello in cui ha avuto inizio il conflitto tra Russia e Ucraina, portando in Europa una situazione di guerra che molti hanno definito come "terza guerra mondiale". Il conflitto ha peggiorato ulteriormente una crisi economica che ha gravato sulla parte di popolazione meno abbiente facendo aumentare notevolmente il numero dei cittadini in situazione di povertà assoluta e relativa. Nel contesto regionale continua ad essere rilevante la mancanza di lavoro che porta un gran numero di lucani, soprattutto giovani, ad emigrare sia in Italia che all'estero aumentando il fenomeno dello spopolamento che colpisce le realtà più piccole non solo interne del territorio lucano; di contro il fenomeno dell'immigrazione crea situazioni complesse che richiedono azioni molto spesso trattate come emergenziali. In un contesto di fragilità non mancano fenomeni di infiltrazione mafiose e di criminalità organizzata che minano la legalità e lo sviluppo armonico sia economico che civile.

In questo contesto di fragilità la nostra associazione ha risposto con energia cercando di mantenere le sue posizioni e continuando a mostrarsi associazione di confine, associazione di servizio, associazione che si fa prossimo, Chiesa in uscita.

L'organizzazione associativa dell'Agesci di Basilicata, mostra una presenza parziale sul territorio regionale, che richiede uno sforzo straordinario di promozione della proposta associativa che riguarda le finalità e gli scopi ma anche la formazione dei capi educatori pronti a dedicarsi con impegno e dedizione al servizio educativo. Se da un lato l'associazione si sviluppa maggiormente nei contesti territoriali con maggiore storia associativa dall'altro mostra maggiore fragilità in realtà di più recenti e con minore radicamento sul territorio. Esistono infatti comuni in cui la realtà associativa è presente con più gruppi o con comunità capi numerose e formate ed altre in cui le Comunità capi soffrono, sono fragili, rischiando, come già successo la chiusura di unità o dell'intero gruppo.

Certamente non tutti i centotrentuno comuni lucani possono rispondere ad una richiesta di scoutismo ma molti potrebbero, se incentivati ed accompagnati, iniziare un cammino. Da una prima analisi appare non manchi la domanda di scoutismo, ciò che manca è la mancanza di offerta. Inoltre si legge come dato generale un maggiore appeal associativo nei confronti delle unità dove i ragazzi sono più giovani, cosi che occorre indagare modi e azioni necessarie affinché la proposta possa risultare efficace in queste fasce d'età.

L'analisi di contesto, sbilanciata volutamente sugli aspetti problematici, non deve però eclissare il notevole lavoro che i diversi livelli associativi hanno svolto anche quest'anno. I gruppi, le Zone, il livello regionale hanno continuato a lavorare affrontando con tenacia e coerenza le sfide che il tempo ci ha posto.

Partendo dagli obiettivi prioritari, dai progetti di Zona e di gruppo abbiamo potuto svolgere un percorso che ha reso vitale la nostra realtà associativa.

L'anno trascorso è stato caratterizzato da una ripresa lenta ma costante delle attività che ha dato la possibilità ai nostri ragazzi di tornare a vivere del grande gioco dello scoutismo. Abbiamo fatto il possibile, a volte l'impossibile, per costruire una proposta capace di vivere una esperienza incarnata sul territorio, capace di operare per il bene comune e attenta agli ultimi. Lo abbiamo fatto con i nostri ragazzi nei territori, nelle parrocchie, negli ambiti associativi in cui si costruisce un percorso associativo comune.

Da questo lavoro vorremmo ripartire per il nuovo anno, da questo patrimonio di idee ed esperienze maturato: Il percorso di Benèpossibile; il percorso del Congresso Eucaristico, ospitato a Matera; il percorso del Consiglio Generale; Il percorso del convegno metodologico sui settori, il percorso che ci ha portato a Loreto a ripensare ad un nuovo stile di catechesi, il percorso per i quadri, il percorso delle zone sulle specifiche esigenze dei gruppi e dei ragazzi di cui sono il punto di riferimento, il percorso con il CRAL per la definizione di una proposta politica di riscatto del nostro territorio regionale.

Riprendiamo il cammino, per l'anno scout 2022/2023 proponendo il tema del Consiglio Generale 2022, **"Partecipazione: Insieme per cambiare il mondo e costruire la Pace"**. Lo facciamo per immaginare, ancora una volta, un percorso unitario, che pur nelle diversità, legate alla specificità della realtà lucana, ci consenta di vivere l'associazione qui ed ora, qui e con gli altri, essendo protagonisti del nostro tempo.

Lo facciamo per "restare sul pezzo" per essere Agesci con l'intera associazione consapevoli che possiamo fare la nostra parte, nell'agire il presente e nel pensare il futuro, in un contesto dinamico in cui ciò che rimane immutabile sono i valori di riferimento, iscritti nel nostro "Patto associativo".

Vi lasciamo alcune riflessioni conclusive che hanno chiuso il CG 2022, che Capo Guida e Capo Scout ci hanno chiesto di riportarvi.

Ci hanno chiesto di dirvi che occorre riprendere la strada:

- **aprendoci all'inedito, al nuovo, partendo**

da noi stessi, lasciando sempre un po' di spazio vuoto nel nostro zaino;

- **uscendo dai nostri Gruppi, per raggiungere l'umanità invisibile;**
- **contribuendo alla costruzione del bene comune, capi e ragazzi insieme;**
- **partecipando alla costruzione di comunità dialoganti ed interconnesse, per passare dalla dimensione dell'IO a quella del NOI;**
- **preparando un futuro di pace: sorridendo prima, senza aspettarsi di essere ricambiati; impegnandoci prima, senza che gli altri si impegnino; amando per primi, senza aspettarsi di essere amati.**

Inoltre vi riportiamo quello che il Consiglio Generale, ascoltando i territori, ha quest'anno elaborato e definito:

- **La route delle Comunità Capi e il percorso di preparazione fissati per il 2024**
- **L'ingresso definitivo nel Terzo Settore**
- **Il documento "Educare oggi"**
- **Il documento "Artigiani di Pace"**
- **La mozione su: "Educare alla vita cristiana"**
- **La mozione su: "Educare alla cittadinanza attiva e alla partecipazione nelle branche"**
- **La mozione su Branca R/S e Protezione Civile**



1. AREA FORMAZIONE CAPI



Rosa Di Giorgio



Mario Di Cesare

Incaricati alla Formazione Capi

2. AREA METODO



Maura Favullo



Pietro Sbiroli

Incaricati al Coordinamento Metodologico

Mai come quest'anno i vostri ICM hanno voglia di entrare prima nelle vostre teste e poi nei vostri cuori. Ogni anno abbiamo scelto una modalità nuova per raccontare e raccontarci e questa volta abbiamo scelto di farlo con semplicità ed essenzialità. Vi confidiamo che anche quest'anno non è stato facile, e questa volta non per colpa di un virus o di una guerra, ma per la complessità relazionale della nostra associazione regionale.
Desiderosi di un forte cambiamento anche e soprattutto di mentalità ecco a voi le nostre 6 Fatiche proprio come Ercole, le altre 6 le conserviamo per il prossimo anno:

1. Mai, e ribadiamo mai un'assenza alle convocazioni degli Incontri Nazionali questo ha fatto che si che abbiamo potuto dare il nostro contributo, partecipando a diverse commissioni:
    - Articoli 22-23-24 del regolamento metodologico nella parte interbranca in vista del cambio del paradigma da capo-catechista, a capo-testimone a capo-accompagnatore. Da itinerari di fede a educare alla vita cristiana. Emmaus.
    - Area metodologica. Proposta di inserimento nel regolamento associativo di un articolato sull'area metodologica che possa spiegare e chiarire ruoli, tempi e persone.
    - In programma per i prossimi incontri: Lettura dati, Analisi delle realtà territoriali, "progetto Castorini" (quest'anno abbiamo aperto la prima colonia anche in Basilicata), l'accoglienza dei bambini, ragazzi e dei giovani delle altre religioni.
2. Con gli incaricati della branca RS abbiamo costruito una bella e proficua relazione. Abbiamo offerto, per quelli che erano i nostri spazi e le nostre competenze, un aiuto nella realizzazione di eventi come il Challenge e Beneèpossibile. Poco, direbbe qualcuno, per una branca così importante ed impegnativa, ma vi assicuriamo che è uno sforzo incredibile, se ragioniamo che la figura dell'incaricato è ancora vista come un procacciatore ed organizzatore di eventi per ragazzi.

3. Con la Branca EG la mission si è rivelata più difficile del solito, in carica era rimasta solo Carmen che durante la parte finale del suo incarico ha dovuto dare più spazio alla sua vita privata. A Febbraio, in un'assemblea straordinaria, fortemente voluta da tutti i soci della regione, sono stati votati entrambi gli incaricati: Maria Grazia e Riccardo. Abbiamo provato a camminare lungo il sentiero che negli anni avevamo tracciato, sicuramente le difficoltà ci sono state ma il tempo, la perseveranza e la voglia di sporcarci le mani saranno nostri compagni di avventure.

4. Noi e la Branca LC, sinceramente non siamo ancora riusciti a trovare la chiave giusta per aprire la porta a tutti i lupetti e lupette e coccinelle. Nell'assemblea straordinaria di febbraio, abbiamo votato il ruolo di incaricata alla branca LC: Lina Grillo. Abbiamo molto da lavorare, da costruire, da giocarci. Però, non ci nascondiamo dietro ad un dito, come spesso accade, ma siamo qui a scrivere che anche noi abbiamo le nostre colpe ma siamo pronti a ripartire su nuove piste e nuovi sentieri.

5. Già dal precedente incontro dei Quadri a Pietragalla (anno 2021), dietro ferma sollecitazione di Fabiana (Incaricata Settore Competenze) abbiamo voluto rendere più concreta la collaborazione con le Branche. A suo dire il Settore per ben tre anni non è stato considerato e sfruttato per migliorare la progettazione di eventi ed aumentarne il numero. E bene sì. Quest'anno si sono visti i primi frutti: formazione di una pattuglia, campetto di Competenza ed EPPPI per la branca RS. Per essere i primi che la nostra Regione ha proposto sono un ottimo trampolino di lancio per migliorare, moltiplicare l'offerta e magari smussare qualche piccola spigolosità.

6. Ecco la nostra sesta fatica: il convegno metodologico il 27 marzo a Bernalda, "Branche&Settori: per generare percorsi trasversali". Il convegno nasce dalle APR. E' stato un convegno pensato, progettato e realizzato da molte mani e molte menti. E' stata un'opportunità, una crescita. Nella nostra piccola regione dove esistono solo due settori l'esigenza, prima di far nascere gli altri cinque settori, e quindi nominare gli incaricati, è stata quella di conoscere e vivere i settori. Dal nazionale abbiamo ricevuto pieno appoggio e disponibilità. Tutti gli incaricati ai settori nazionali si sono messi in viaggio per vivere insieme a noi questo convegno. La conoscenza dei settori ha portato in sé domande, stimoli e curiosità in molti capi. Gli IAB e gli IABZ



a. Branca Lupetti e Coccinelle





Lina Grillo *Aldo Cosentino*

Incaricati alla Branca L/C

Lo scorso anno per la branca LC è passato nel segno dell'incertezza.

Incertezza che non ha permesso la realizzazione dei programmi proposti e non realizzati durante il 2021-2022. Fatta eccezione per il CdA nient'altro è stato possibile realizzare.

Le cause sono da ricercare soprattutto tra noi capi della branca, ci è mancato lo spirito giusto per fare del nostro meglio, lasciandoci sopraffare da situazioni e decisioni inadeguate, anche fuori della nostra branca.

Tuttavia dobbiamo pensare positivamente, guardare lontano e poi, ancora più lontano.

Concludiamo auspicando che ciò che ci caratterizza si manifesti nella nostra realtà associativa per dare modo alle Coccinelle e ai Lupi che ci sono affidati di vivere la splendida avventura che tutti conosciamo.



b. Branca Esploratori e Guide





Maria Grazia Lorusso *Riccardo Albano*

Incaricati alla Branca E/G

Abbiamo iniziato il nostro incarico con un pochino di ritardo sulla tabella di marcia rispetto l'inizio delle attività. Un po' spaesati ma fiduciosi che insieme si fa' e si fa' meglio abbiamo unito le nostre forze mettendole al servizio dell'Associazione ed in particolare al servizio dei nostri ragazzi. Ragazzi che con le loro esigenze, difficoltà piccole e grandi che siano hanno risposto agli eventi con gioia ed entusiasmo. Dalle verifiche effettuate durante gli eventi da parte dei ragazzi emerge la gioia di stare insieme, di conoscere nuove persone, di vedersi , di iniziare nuovamente a sporcarsi le mani con attività pratiche, che purtroppo il periodo di pandemia ci ha impedito di fare. Da un'analisi condivisa da noi capi emerge una sostanziale difficoltà del ragazzo e del capo nel progettarsi e nel progettare le attività. Di qui in linea con quanto emerso dall'analisi del livello Nazionale, forse la pandemia ci ha disabituato a pensare ad utilizzare in tutte le sue parti lo strumento Impresa. Impresa come stile di condivisione e di realizzazione dei nostri sogni e di quelli dei nostri ragazzi, il sogno che si realizza solo con la partecipazione attiva di ogni membro della squadriglia/pattuglia che si crea, attraverso la valorizzazione di posti d'azione e la messa a disposizione delle proprie specialità e competenze. Lo stile dell'imprese dovrebbe caratterizzare l'agire sia dei ragazzi ma soprattutto di noi capi.

Alcune informazioni tecniche

Durante l'anno in Regione si sono tenuti:

- 5 campetti di specialità (attore, campeggiatore, cuoco, maestro dei nodi, musicista). I campetti si sono tenuti in località Pietragalla (PZ) ed hanno partecipato 80 ragazzi, con una buona risposta da parte di quasi tutti i reparti della regione.
- Fiera dei guidoncini verdi, località Bosco Tre Cancelli, Tricarico (MT). L'evento ha visto un numero ridotto di partecipanti da 46 squadriglie iscritte sono stati consegnati solo 22 nuove specialità più una riconferma. All'evento hanno partecipato 5 reparti della zona 4 Fiumi e 2 reparti della zona Lucania.

Qualche informazione dal Nazionale:

Il 25° Jamboree si terrà in Corea del Sud, dal 1-12 Agosto 2023. Il motto sarà **Draw your dream -Disegna il tuo sogno** ed esprime il desiderio di rendere il Jamboree un'opportunità per

c. Branca Rover e Scolte





Rosanna Molinaro *Livio Profeta*

Incaricati alla Branca R/S

Come previsto dal programma il nuovo anno associativo si è aperto domenica 21 novembre 2021 con il lancio nelle diocesi della Giornata Mondiale della Gioventù del 2023 che si terrà a Lisbona.

L'invito di papa Francesco è stato quello di aprirsi a nuove prospettive come "Paolo sulla via di Damasco". E' proprio in quest'ottica che noi incaricati alla route dei quadri ad ottobre abbiamo lanciato agli IABZ il grande progetto nazionale di "BENèPOSSIBILE".

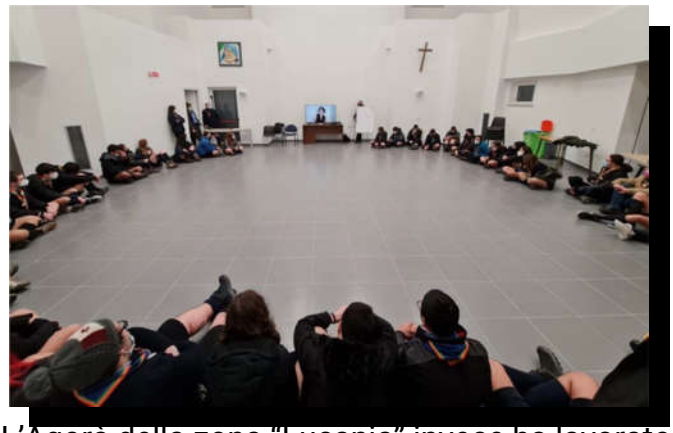
Insieme al Nazionale, per circa un anno, abbiamo seguito l'evoluzione di tale progetto che avrebbe visto attraverso le Agorà di zona attivare i famosi processi di democrazia, di partecipazione e rappresentanza attiva (art.7 e 7bis).

Seguendo la scansione del calendario nazionale riguardo l'evento, gli IABZ a loro volta a Novembre hanno lanciato a tutti i capi R/S delle rispettive zone il percorso, il quale è stato riportato nelle proprie comunità nelle quali è stato ben accolto avendo avuto la quasi totalità delle adesioni da parte dei gruppi.

L'Agorà della zona "4fiumi" ha visto i ragazzi impegnati sul tema degli "Immigrati" e



l'esperienza si è conclusa con una giornata di condivisione e di incontro delle diverse culture il cui tema è stato "Nodi Culturali" organizzata e gestita da tutti i Clan/Fuoco.



L'Agorà della zona "Lucania" invece ha lavorato sul tema della "Povertà" e in modo particolare sulle povertà culturali, dando una mano concreta ai ragazzi in difficoltà con turni di doposcuola attraverso la Caritas.

Ambedue le zone hanno raggiunto ottimi

risultati. Dalle verifiche delle Agorà è emerso che questa esperienza per gli alfieri è stata molto arricchente, che li ha responsabilizzati e che il confronto continuo con altre persone ha aperto loro nuove frontiere. Si sono vissuti come persone capaci di collaborare e di



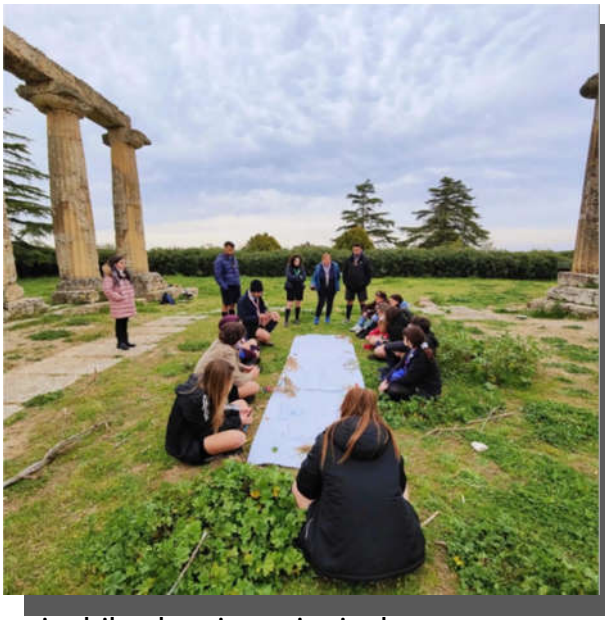
stabilire nuove relazioni facendo diventare l'Agorà un "luogo importante".

Due alfieri scelti tra quelli delle due Agorà sono stati protagonisti di un EPPPI nazionale in seno al Consiglio Generale di giugno. Al loro ritorno l'entusiasmo riportato per l'esperienza di democrazia partecipata che hanno avuto la possibilità di vivere è stata molto positiva, top!

I capi R/S che hanno avuto il privilegio di poter vivere questa sfida educativa hanno dichiarato che l'esperienza ha funzionato, che è stato difficile e faticoso per le comunità allinearsi e lavorare tutti insieme attraverso gli alfieri ma che è stato un modo nuovo di guardare la realtà che ci circonda, un importante opportunità per conoscere determinate dinamiche sociali locali.

Sarebbe opportuno e importante che le comunità continuassero in qualche modo a tenere in vita questi percorsi e relazioni intrapresi per poter diventare protagonisti di un possibile cambiamento.

E'



auspicabile che si continui a lavorare sull'aspetto politico attraverso l'attivazione dell' art. 7 e 7bis anche a livello associativo.

L'obiettivo di questo grande progetto non era solo quello di fare rumore! Far "risuonare" le azioni compiute dalle Agorà ma soprattutto quello di "ATTIVARE PERCORSI". Crediamo che questo obiettivo sia stato raggiunto appieno e con successo!



La foto di uno degli incontri dell'Agorà "4fiumi" è stata scelta da Agesci

e Fiordaliso per una pagina del calendario scout 2023.

Dalla verifica fatta con i capi R/S a conclusione del Challenge tenutosi a Pietrapertosa il 24 e 25 aprile è emerso che è ben riuscito in tutti i suoi aspetti. Il posto era favoloso e averlo realizzato con un pernotto ha permesso di avere più tempo per realizzare benissimo tutte le postazioni. Inoltre si è respirato un clima molto positivo tra i capi che ovviamente ha favorito le relazioni tra i ragazzi.

Per quanto riguarda gli eventi per ragazzi è stato realizzato solo pochi giorni fa un EPPPI dal settore competenze, ottimi i risultati!

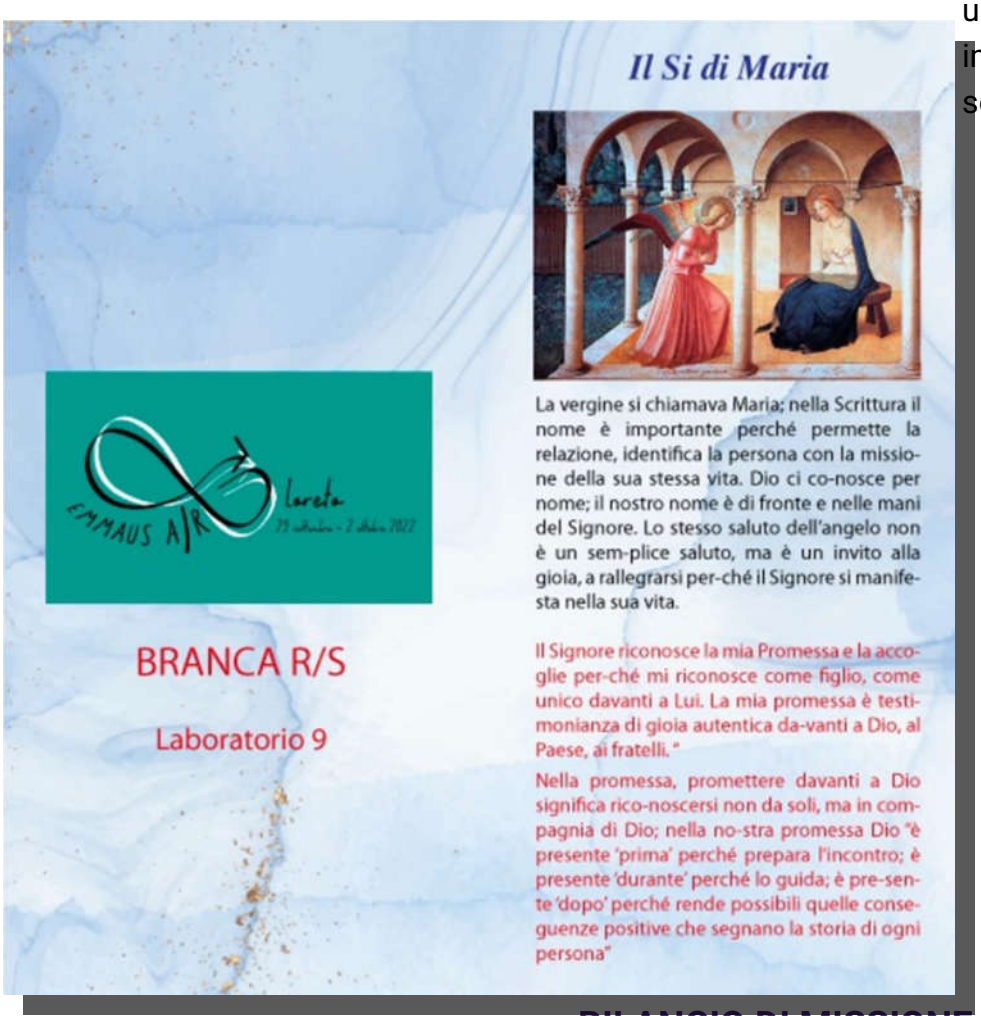
Dalla Pattuglia Regionale dei capi R/S tenutasi il 14 dicembre era emersa da più parti la necessità di avere in regione un CAM di branca, richiesta inoltrata tempestivamente alla FO.CA.

Dal 29 settembre al 2 ottobre a Loreto si è tenuto il convegno nazionale Fede “Emmaus”.

La nostra partecipazione come incaricati regionali è stata attiva dal momento che al pari delle altre regioni abbiamo progettato e tenuto un nostro laboratorio sul “Si di Maria”.

Con questo bilancio di missione chiudiamo i nostri mandati, quello di sei anni di Rosanna e quello di quattro di Livio.

Chiamati ad un incarico così importante la nostra prima sensazione è stata di



d. Settore Protezione Civile



Luigi Annicchiarico

Incaricato al Settore Protezione Civile

il Settore di Protezione Civile quest'anno non ha organizzato nuovi corsi di volontari di Protezione Civile Agesci formati ed informati lg 81/08 perché i ritiene più importante farli in presenza magari divisi per Zona. Questo ovviamente comporta una organizzazione logistica che si sta mettendo a punto per quest'anno.

La nostra formazione unitamente alla costituita e consolidata rete di persone formate ci ha permesso di supportare le innumerevoli attività che la PC Regionale ha messo in campo.

Entrambe le nostre Zone si sono attivate:

la Lucania si è prodigata nelle attività loro richieste dalla situazione emergenziale ucraina, al servizio per il giro d'Italia garantendo l'inclusione di persone con disabilità, alle attività della settimana di Protezione Civile, al servizio sul treno del Milite Ignoto;

la 4 Fiumi con la ormai consolidata campagna IONONRISCHIO 2022 nell'ambito della settimana di Protezione Civile che ha visto una esercitazione pratica e culminata con la piazza di Matera condivisa ancora una volta con la Croce Rossa Italiana. Ha svolto un ruolo prettamente di interfaccia con il COC di Matera – quindi senza interagire - in occasione del Convegno Eucaristico Nazionale culminato con la visita del Papa a Matera poiché l'evento, essendo prettamente cattolico ha investito direttamente i nostri gruppi in tutte le attività.

Questo Settore ha segnalato in febbraio un corso – svolto a marzo a Bracciano – sullo Spazio Sociale, l'area destinata alla PC Agesci in caso di calamità e rivolto ai nostri formati ed informati lg 81/08 ma nessuno vi ha partecipato.

Grazie all'interessamento del nostro Nino, l'iscrizione all'Albo Regionale della Protezione Civile finalmente dovrebbe essere imminente. Stiamo aspettando un funzionario della Protezione Civile Regionale che dovrà fare un sopralluogo alla nostra postazione di Protezione Civile presso il comune di Potenza. In questo modo poi ramificheremo la nostra iscrizione a tutti i gruppi senza necessità di altre sedi.

Abbiamo acquistato i defibrillatori e le radio portatili. Per i primi sarà necessario seguire un corso che sarà fatto a breve; le seconde sono state distribuite alle Zone per le necessità del momento.

e. Settore Competenze



Fabiana Boezio

Incaricata al Settore Competenze

L'anno appena trascorso è stato in divenire, che per un Settore che sta nascendo, ha visto mettere in campo i primi incontri e i primi eventi.

A Livello Nazionale si è tenuto, dal 1 al 4 settembre 2022, il primo Campetto di Competenza della Basilicata in Basilicata. Il Campo di Animazione Grafica e Multimediale e Giornalismo si è svolto a Potenza grazie al servizio di alcuni capi di Potenza e un capo di Melfi, che con passione e dedizione hanno posato la prima pietra per costruire delle fondamenta per questo Settore Nascente. Il campo fortemente voluto a livello Nazionale aveva l'intento sì di lanciare il Settore della nostra regione ma anche di offrire l'occasione ai nostri EG di partecipare ad un Evento di PP locale senza doversi allontanare troppo. Purtroppo da questo punto di vista la risposta è stata pressoché assente, infatti tolti due EG di Matera i partecipanti erano tutti di fuori regione. Questo ovviamente ci porta ad interrogarci sull'importanza di questi eventi come momento Importante di Crescita e confronto per il sentiero dei nostri ragazzi e sul perché c'è stata una risposta così bassa. La competenza non era affine? I ragazzi non sono a conoscenza di questi eventi? Il periodo non è favorevole? Sono tutti interrogativi a cui è importante trovare una risposta al fine di programmare nuove proposte adeguate e rispondenti alle esigenze dei nostri EG.

A livello regionale si è dato avvio alla tessitura di una rete di relazioni tra le varie Branche con il coordinamento degli ICM. Durante tutto l'anno si è cercato di creare momenti di incontro e confronto al fine di rispondere in modo univoco e sinergico ai bisogni di Capi e ragazzi. Come tutti i percorsi nascenti, non sempre tutto è andato al meglio, non sono mancati scontri e incomprensioni, ma questo a mio avviso è un bene perché è indice di qualcosa che si muove e che ha voglia di crescere, maturare e cambiare insieme in un'ottica di correzione fraterna.

In data 5 febbraio 2022 si è tenuto il primo incontro di Settore in modalità on-line, dove si è colta l'occasione di presentare in grandi linee il Settore e le sue peculiarità, si è cercato di captare le potenzialità dei capi che si sono messi al servizio cercando di capire anche le loro specificità, competenze e preferenze, al fine di strutturare al meglio la loro disponibilità nei vari eventi in cui il Settore sarebbe stato chiamato al servizio.

Non sempre siamo riusciti a rispondere alle esigenze di tutte le branche, un po' per assenza di persone, un po' per le tempistiche ridotte ma dei piccoli passi sono stati fatti. Abbiamo dato una mano della realizzazione dei Campetti di Specialità e questo è sicuramente un buon inizio per lavorare in sinergia, purtroppo non siamo riusciti a fare lo stesso per il Challenge.

Per rispondere ai bisogni degli RS è stato messo in cantiere un EPPPI di Competenza che si sarebbe svolto i primi di Settembre ma per problemi personali è stato poi posticipato a fine ottobre, 29-30-31 Ottobre 2022. Anche in questo caso la risposta non è stata quella attesa e questo ci porta ad interrogarci sul perché e su cosa occorre cambiare e migliorare.

Mentre è stato avviato un lavoro di collaborazione e dialogo con le Branche nulla è stato ancora fatto con la Fo.Ca; al momento non è stato creato nessun momento di dialogo e non è stata individuata alcuna forma di collaborazione per la crescita e la formazione dei Capi. “Essere competenti per essere utili” non è solo un motto ma deve essere ciò che ci spinge a formarci per offrire ai nostri ragazzi un servizio valido e concreto.

Ad oggi ci sono tante cose in cantiere e tante cose che si potrebbero realizzare, ma per far questo è opportuno ampliare la rosa di capi pronti a giocarsi in questo servizio al fine di continuare a tracciare “Passi di Competenza”:

- Creare pattuglia Settore Competenze.
- Individuare una figura che mi affianchi in questo cammino al fine di continuare il mio mandato una volta terminato
- Censimento Capi con conoscenza specifica di Tecniche (al fine di formare tecnici e futuri Master), Capi che possono giocarsi nel ruolo di Capi Campo.
- Iniziare una collaborazione con la Formazione Capi, cercando momenti di partecipazione all’interno di CAM, CFA, CFM al fine di lavorare sull’ambito della Competenza del Capo e l’importanza della conoscenza delle tecniche.
- Continuare la Collaborazione già avviata con gli Incaricati alle Branche in modo da trovare la giusta strada per capire come il Settore può diventare un supporto alle branche sia in Zona che in Regione e quali eventi sarebbe più opportuno mettere in cantiere.
- Valutare la realizzazione nuovamente del Campo di Competenza di Grafico/ Multimediale (valutandone la progettualità e il progetto di Staff) ed



3. AREA ORGANIZZAZIONE



Gianluca Sellitri

Incaricati all'Organizzazione

L'area organizzazione regionale quest'anno è stata impegnata, in sinergia con il livello Nazionale, nella trasmigrazione di tutti i livelli AGESCI presenti in regione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) e nell'utilizzo dei nuovi schemi di rendicontazione economica richiesti dalla riforma del Terzo Settore.

E' stato portato a termine il lavoro iniziato lo scorso anno riguardo l'aggiornamento dei Codici Fiscali di tutti i gruppi, quale requisito necessario per l'iscrizione al nuovo registro.

Successivamente sono state acquisite le richieste documentali pervenute dalla regione amministrativa e, insieme con l'ufficio INO, sono stati trasmessi tutti gli allegati necessari per regolarizzare la situazione di tutti i livelli.

Riguardo il nuovo sistema di rendicontazione, insieme a tutti i gruppi è stato compiuto il primo passo per una prima lettura ed impostazione dei modelli ricevuti dal Nazionale. Ci aspettano diversi incontri nel corso del prossimo anno: l'obiettivo è dare supporto a tutti affinché questi nuovi strumenti possano essere adoperati con facilità.



4. CONSIGLIERI GENERALI



Valentina Basile

Consigliere Generale
Zona Quattro Fiumi



Aniello Napodano

Consigliere Generale
Zona Lucania

Mt 25,14-30

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli questa parabola: «[14] Avverrà come a un uomo che, partendo per un viaggio, chiamò i suoi servi e consegnò loro i suoi beni. [15] A uno diede cinque talenti, a un altro due, a un altro uno, secondo le capacità di ciascuno; poi partì. Subito [16] colui che aveva ricevuto cinque talenti andò a impiegarli, e ne guadagnò altri cinque. [17] Così anche quello che ne aveva ricevuti due, ne guadagnò altri due. [18] Colui invece che aveva ricevuto un solo talento, andò a fare una buca nel terreno e vi nascose il denaro del suo padrone. [19] Dopo molto tempo il padrone di quei servi tornò e volle regolare i conti con loro. [20] Si presentò colui che aveva ricevuto cinque talenti e ne portò altri cinque, dicendo: «Signore, mi hai consegnato cinque talenti; ecco, ne ho guadagnati altri cinque». [21] «Bene, servo buono e fedele - gli disse il suo padrone -, sei stato fedele nel poco, ti darò potere su molto; prendi parte alla gioia del tuo padrone». [22] Si presentò poi colui che aveva ricevuto due talenti e disse: «Signore, mi hai consegnato due talenti; ecco, ne ho guadagnati altri due». [23] «Bene, servo buono e fedele - gli disse il suo padrone -, sei stato fedele nel poco, ti darò potere su molto; prendi parte alla gioia del tuo padrone». [24] Si presentò infine anche colui che aveva ricevuto un solo talento e disse: «Signore, so che sei un uomo duro, che mieti dove non hai seminato e raccogli dove non hai sparso. [25] Ho avuto paura e sono andato a nascondere il tuo talento sotto terra: ecco ciò che è tuo». [26] Il padrone gli rispose: «Servo malvagio e pigro, tu sapevi che mieto dove non ho seminato e raccolgo dove non ho sparso; [27] avresti dovuto affidare il mio denaro ai banchieri e così, ritornando, avrei ritirato il mio con l'interesse. [28] Toglietegli dunque il talento, e datelo a chi ha i dieci talenti. [29] Perché a chiunque ha, verrà dato e sarà nell'abbondanza; ma a chi non ha, verrà tolto anche quello che ha. [30] E il servo inutile gettatelo fuori nelle tenebre; là sarà pianto e stridore di denti».

Per la prima volta ci è stato chiesto di scrivere un *Bilancio di missione* da presentare all'Assemblea regionale ed abbiamo cercato di redigerlo al meglio, con serietà e responsabilità per la

fiducia accordataci.

Il nostro lavoro di Consiglieri espressi dalle due Zone, “Lucania” e “Quattro Fiumi”, è iniziato con l’attività di coordinamento durante produzione e successivo invio al Nazionale dei contributi ai lavori della commissione relativa al nuovo iter di formazione Co.Ca., a dicembre 2021.

I tempi stretti impostici dal Nazionale (che ci ha sottoposto la questione con ritardo) ci hanno condotti ad operare delle scelte e a non riuscire a coinvolgere direttamente nella dissertazione tutti i Capi brevettati della nostra Regione; si è lavorato in maniera disomogenea nelle due Zone e a livello regionale: la Zona “Lucania” ha operato con tutti i capi brevettati, dividendosi in due aree (Potenza e Melfi); la Zona “Quattro Fiumi” ha lavorato di Comitato, il Comitato Regionale ha proceduto avvalendosi di alcuni altri Capi della Regione. Nonostante tutto, c’è stata una condivisione sufficientemente ampia dei punti oggetto di discussione; speriamo, naturalmente, di poter operare in maniera più organica in futuro.

Ci siamo occupati, dunque, di fare la sintesi dei lavori dei tre gruppi; un compito impegnativo (per le differenti proposte e per il diverso stile di stesura dei documenti), ma che abbiamo condotto con rispetto per i contributi di tutti. Alla fine, un’unica relazione regionale condivisa è giunta a Roma.

Nel mese di aprile 2022, il Nazionale ha reso note le commissioni su cui lavorare (ben tredici), in vista del Consiglio Generale di giugno; la ripartizione delle stesse con i Responsabili Regionali è stata sofferta, non potendo, con i nostri numeri esigui, materialmente seguire tutte le interessanti tematiche che avrebbero meritato partecipazione, ma abbiamo fatto del nostro meglio per esserci ed operare con impegno. Nella speranza di onorare il mandato che ci avete affidato e cercando di mettere da parte i nostri individualismi per il comune bene associativo, vi riportiamo, quindi, la nostra.

Relazione dei Consiglieri Generali per punti

(Consiglio Generale – Sacrofano 02-05/06/2022)

LAVORI DELLE COMMISSIONI E TEMI SALIENTI

- INGRESSO UFFICIALE DELL’AGESCI NEL TERZO SETTORE CON CONSEGUENTE

RICONOSCIMENTO DELLA PERSONALITÀ GIURIDICA

In conseguenza dell'ingresso nel Terzo Settore, sono state approvate durante il Consiglio Generale delle modifiche allo Statuto e al Regolamento che ne hanno definita "senza scadenza" l'esistenza.

- COMMISSIONE N. 2, "Educare oggi"

Aniello ha lavorato nella commissione sull'EPPPI di branca R/S tenutosi al CG, dal quale è poi scaturito il documento "Comunità Aperte". Sarà creata una commissione che, **entro il CG 2024**, dovrà individuare i luoghi e i modi in cui può essere opportuno che i ragazzi e le ragazze facciano esperienza di partecipazione e contribuzione, con particolare attenzione a:

• sostenere la preparazione di ragazze e ragazzi a vivere dinamiche di partecipazione attiva;

• coniugare progettualità e continuità nell'esercizio della partecipazione;

• proporre modalità che valorizzino l'interazione e il confronto dei contributi di capi e ragazzi insieme;

• individuare gli ambiti adeguati in cui coinvolgere le ragazze e i ragazzi nella costruzione di pensiero e nella cooperazione con altri settori della società e della Chiesa.

- COMMISSIONI N. 5 e 6, "METODO" (rispettivamente, BRANCHE e SETTORI)

Nella commissione METODO, a sua volta suddivisa in sotto commissioni, è stato affrontato il tema dei Brevetti di competenza di Reparto che ha portato:

- la modifica all'allegato 4 del Regolamento metodologico di branca E/G "Brevetti di competenza" (Esploratore delle acque e Maestro delle Tecnologie).

- le modifiche all'articolo 36 del Regolamento metodologico di branca E/G "Tappa della competenza".

- le modifiche all'allegato 5 del Regolamento metodologico di branca E/G "Eventi di approfondimento della competenza – campi di specialità e campi di competenza".

Valentina ha partecipato a

- COMMISSIONE N. 4, "Identità di genere e orientamento sessuale"

Si è dato mandato a Capo Guida e Capo Scout di istituire una Commissione di esperti (in campo teologico-morale, psicologico, esperienziale…) che possa lavorare a linee-guida metodologiche sul tema, in accordo con il cammino che

anche la Chiesa cattolica sta conducendo in merito.

I punti venuti fuori dal fruttuoso dibattito tenuto durante i lavori sono stati i seguenti:

- necessità di ASCOLTO e RICONOSCIMENTO di coloro che, per "ingiustizia discorsiva", hanno minori possibilità di farsi sentire, in quanto "divergenti";

- conduzione del lavoro sul doppio binario di ORIENTAMENTO DEI CAPI e ORIENTAMENTO DEI RAGAZZI;

- riscoperta della dimensione più alta dell'AFFETTIVITÀ, con conseguente educazione volta alla costruzione di RELAZIONI SANE, siano esse omo-trans -eterosessuali.

Come Capi educatori, il nostro compito è partire dalle persone (che significa, poi, del resto, "partire da Cristo") e farci, a nostra volta, educare dai ragazzi, i quali non sono "bottiglie vuote da riempire" né "pezzi di argilla da modellare", ma individui che SCOPRONO e NON SCELGONO la loro identità.

- COMMISSIONE N. 7, "Nuovo modello di Formazione Capi"

Dopo ampia e diffusa condivisione a tutti i livelli dell'Associazione, si è dato mandato a Capo Guida e Capo Scout di istituire una Commissione per il rinnovamento del PERCORSO FORMATIVO dei Capi AGESCI.

I punti venuti fuori dai dialoghi tenuti durante i lavori sono stati i seguenti:

- riconoscimento della Comunità Capi e della Zona come primi luoghi della formazione, a partire dall'acquisizione di consapevolezza da parte del Capo della necessità di formarsi, fino alla creazione di momenti formativi;

- necessità di rivedere l'utilizzo del Progetto del Capo, che può essere efficace e sensato solo se pensato in stretta connessione con il Progetto Educativo di Gruppo;

- utilizzo del Consiglio di Zona come prezioso strumento per formare Capi e uniformare le Comunità Capi, spesso molto diversificate da questo punto di vista;

- necessità di PERSONALIZZARE e RENDERE ACCESSIBILE il percorso formativo (dibattito sui MODULI), che non deve prolungarsi troppo nel tempo;

- necessità di chiarire che i MODULI non devono diventare né un onere in più per le Zone né uno strumento per "ridurre" o "facilitare" i contenuti dei Campi di

Formazione.

- COMMISSIONE N. 8, "Riforma Leonardo"

Nodi problematici in merito all'attuazione della RIFORMA LEONARDO – che saranno ovviamente sottoposti ad una Commissione appositamente istituita:

1 - funzionamento tra i Livelli (Co.Ca., Zona, Regione);

2 - rapporti tra i Livelli (Co.Ca., Zona, Regione);

3 - elaborazione metodologica e pedagogica;

4 - ruolo del Consigliere Generale.

In particolare, in merito ai punti 1 e 2, si è ragionato sui TEMPI dei lavori di Zona e Regione, spesso troppo lunghi per elaborare strategie efficaci di progettazione, realizzazione, risposta ad istanze delle Comunità Capi…ecc., sul sovraccarico delle Zone e sulla necessità di trasformare la Regione in luogo di supporto alle Zone, di sintesi, di coordinamento e di formazione dei Quadri associativi; si è chiarito, inoltre, come le Azioni Prioritarie Regionali debbano essere il punto di partenza per la definizione di un Programma Regionale e, quindi, vadano individuate all'interno del Consiglio Regionale.

In merito al punto 3, si è ragionato sulla funzione degli Incaricati al Coordinamento Metodologico, le cui figure restano indispensabili per evitare l'autoreferenzialità delle singole Branche; ci si è chiesti, però, contestualmente, se non sia il caso di reintrodurre gli Incaricati alle Branche all'interno del Comitato Regionale, per assicurarne la rappresentanza.

Infine, per quanto concerne il punto 4, è stata richiesta una ridefinizione più chiara del ruolo del Consigliere Generale, eletto sì dalla Zona, ma fondamentale referente della Regione tutta a livello Nazionale.

Conclusioni

Da quest'anno vorremo incominciare un percorso mai intrapreso, tutti insieme, per portare il contributo dell'AGESCI Basilicata ai prossimi CG e far sentire anche cosa pensa la nostra "base" (il modo, poi, lo troveremo coralmente). A breve forniremo ai Capi Gruppo un elenco di scadenze su alcune commissioni in essere su cui poter lavorare. Vogliamo rendervi partecipi del fatto che, entro il 31 dicembre di ogni anno, ciascun Consigliere può proporre

VI. AREE DI ATTIVITÀ E RISULTATI SOCIALI

1. Zona Quattro Fiumi



Lucrezia Falconieri



Donato Mastronardi



Don Donato Dell'Osso

La zona Quattro Fiumi nell'anno associativo 2021/2022 ha compreso n.8 gruppi scout.

L'anno trascorso è stato un anno di ripresa, lenta ma desiderata. La pandemia dovuta al Covid aveva creato diverse situazioni di blocco oltre che nei ragazzi e nelle loro famiglie, anche nei capi per le incertezze e le difficoltà che si sono presentate.

All'inizio dell'anno, nel consiglio di zona è risultato evidente che alcuni gruppi avevano risentito più degli altri dei fermi dovuti alla pandemia, per cui programmando l'anno abbiamo avuto un occhio particolare a interventi che potessero creare sinergie trainanti tra i vari gruppi.

Le attività di zona/regione che hanno impegnato i ragazzi delle varie branche sono state le seguenti: gli LC hanno partecipato al CDA Regionale in primavera, gli EG hanno partecipato al campo per capisquadriglia a inizio anno e in primavera, dopo dei gemellaggi preliminari tra squadriglie di gruppi diversi, hanno partecipato al San Giorgio di zona dal tema: "UN ARCOBALENO DI ANIME", mentre gli RS hanno lavorato di zona per diversi mesi sulle agorà previste dal progetto dell'Agesci nazionale "BENE'POSSIBILE".

Con i capi abbiamo messo in campo a marzo un evento denominato "PATTUGLIAMO" dando vita a un confronto e ad uno scambio di idee costruttivo. Una vera ricarica per tutti.

Sono state messe in campo attività per fornire ai capi gli strumenti necessari per i nuovi adempimenti previsti per gli enti del terzo Settore.

Si sono avviati i lavori per la stesura del Progetto di Zona.

A settembre è stato poi realizzato un altro importante cantiere di servizio a supporto del Congresso Eucaristico Nazionale tenutosi a Matera, con la visita del Papa nel giorno finale. Grande collaborazione con altri organismi della diocesi e grande impegno per l'organizzazione che ha visto coinvolti capi e alcuni RS di quasi tutti i gruppi della zona.

2. Zona Lucania



Roberta Maulà

Responsabili di Zona



Roberto Ragone



Don Antonio Palo

Assistente Ecclesiastico di Zona

L'anno sociale 2021/2022 è stato caratterizzato dal ritorno delle attività in presenza.

All'assemblea di zona era partita la richiesta da parte di tutte le Co.Ca. di darsi del tempo per permettere ai singoli gruppi di ritrovarsi e ricominciare con la progettazione e programmazione consueta e di mantenere ancora per un anno il progetto di zona in scadenza per poterne dare pieno compimento.

Uno degli obiettivi del progetto di zona era aumentare il numero di capi formati e le occasioni di formazione non formale. Negli anni precedenti la zona Lucania aveva organizzato incontri specifici per tirocinanti e capi gruppo; dall'anno 2021/2022 la regione ha avocato a se l'organizzazione e calendarizzazione di questi incontri per cui la zona ha ideato altri momenti di formazione onde evitare sovrapposizioni ed inutili ripetizioni.

L'utilizzo delle pattuglie (formate da capi giovani e capi con maggiore esperienza) per la progettazione dei diversi eventi rivolti ai ragazzi, sono stati da una parte il mezzo per offrire opportunità formative extra su tematiche metodologiche relative alle diverse branche, dall'altra un modo per stimolare i capi a iniziare o completare l'iter di formazione.

Nell'anno sociale 2021/2022, 6 capi hanno partecipato ai campo di formazione tirocinanti, 9 a quelli metodologici e 5 ai campi di formazione associativa. Questi numeri ci hanno dato ragione di quanto fin qui fatto.

L'altro obiettivo fino a quest'anno non ancora realizzato era quello relativo all'apertura al territorio e alle altre realtà associative. In assemblea era stato deciso che questo obiettivo doveva essere raggiunto non solo con il coinvolgimento dei capi adulti ma anche trovando occasioni per i ragazzi di tutte le branche.

In questa cornice rientrano le collaborazioni con:

Protezione Civile di Potenza, Melfi e Regionale. Sia a Melfi che a Potenza i gruppi scout sono diventati punto di riferimento per l'assistenza alla popolazione e parte integrante dei sistemi comunali di Protezione Civile. Nel mese di marzo i gruppi di Potenza hanno partecipato all'esercitazione del Comune di Potenza;

Libera la cui ritrovata sinergia ha dato luogo ad azioni congiunte di testimonianza e di servizio;

Rete Pace e Disarmo che ci ha visti coinvolti in manifestazioni e laboratori di pace anche con la branca LC;

Caritas che ha visto coinvolti in attività di servizio le comunità RS della zona

La zona ed in modo particolare i responsabili unitamente al comitato, nell'anno appena trascorso hanno cercato di far ripartire il gruppo Venosa 1 attraverso un'attività costante di ricostruzione della Co.Ca. anche in accordo con il vescovo della diocesi di Melfi-Rapolla e Venosa coinvolto nella questione da alcuni membri della stessa comunità capi. Ad oggi la questione resta ancora aperta perchè è ferma volontà della zona recuperare quella CoCa per offrire ai ragazzi di Venosa la possibilità di vivere l'esperienza scout.

Per quanto riguarda gli eventi per ragazzi la zona, come di consueto, ha organizzato il campetto capi e vice, il S.Giorgio, il capitolo "Bene e Possibile" per le comunità RS. I capi della zona inoltre, hanno dato il loro contributo nell'organizzazione degli eventi regionali: Challenge, cda regionale.... Capi, rover e scolte della zona Lucania sono stati anche parte attiva degli eventi organizzati dal settore competenze sia nell'EPPPI che nel campetto di competenza EG; questo è sicuramente il segnale della volontà di spendersi e di contribuire alla crescita della nostra zona.

Quest'anno ha anche visto la luce la pagina Facebook e Instagram di zona che inizia ad essere molto seguita.



REGIONE

BASILICATA